

Divi che scrivono ]

# Il thriller dell'estate lascia senza fiato

In Spagna "Regina rossa" è stato un caso editoriale. E ora che il libro di Juan Gómez-Jurado è sbarcato anche in Italia, se ne capisce il perché: **nello scontro tra il bene e il male indaga Antonia Scott dall'intelligenza sbalorditiva**

**È** sbarcato finalmente anche in Italia il caso editoriale spagnolo: si tratta di *Regina rossa* (Fazi, € 18) primo volume di una raffinata trilogia che ha fatto il record di copie vendute. Scritto dal giornalista Juan Gómez-Jurado, il libro si dipana tra il bene e il male. Tra antagonisti misteriosi e inquietanti, enigmi, false prove e passi falsi, troviamo Antonia Scott, né poliziotta né criminologa, ma dotata di un'intelligenza sovrumana con cui ha risolto decine di casi e Jon Gutiérrez, ispettore di polizia omosessuale che si è messo nei guai. Insieme dovranno far luce sull'omicidio del figlio della presidentessa della banca più potente d'Europa, ritrovato con un calice pieno del proprio sangue in mano. Ma c'è anche un rapimento a rendere più complicato il caso. E su tutto la domanda: cosa o chi è Regina rossa?

**Qual è stato il punto di partenza per scrivere questo romanzo?**

«Mi ci sono voluti 3 anni per scriverlo e penso che la difficoltà sia venuta dalla complessità di Antonia. Ha sofferto perché ha sbagliato in passato e ha deciso che non vuole commettere errori che potrebbero costare vite umane. È allora che appare Jon, a cui viene detto che se non convincerà Antonia ad aiutarlo con un caso complicatissimo ne subirà le conseguenze. È stato Jon che mi ha aiutato a capire Antonia, forse perché è più simile a me, è più semplice».

**Chi sono Antonia e Jon?**

«Sono i personaggi di cui *Regina rossa* aveva bisogno. A volte ho cercato di immaginare il romanzo con altri protagonisti ed è stato impossibile».

**Qual è il loro rapporto?**

«Penso che la chiave di tutti i miei libri sia che, in fondo, sono sempre storie d'amore, che non devono essere romantiche, ma incredibilmente profonde tra due persone che diventano una famiglia, senza che per questo debbano andare a letto insieme».

**Quali modelli ha usato per scrivere dei processi mentali di Antonia?**

«L'intelligenza di qualcuno tende a provocare un misto di fascino e rifiuto negli altri, e questo è stato molto interessante per me durante la creazione di Antonia. Ricordo che un giorno in spiag-

gia ho incontrato una ragazza molto, molto intelligente. Suo padre ci proponeva indovinelli matematici, e lei li risolveva sempre. Ricordo che parlare con qualcuno così intelligente mi lasciava incantato. Volevo che questo personaggio fosse esattamente così».

**È vero che *Regina rossa* diventerà una serie televisiva?**

«Ho cercato a lungo di portare *Regina rossa* sullo schermo e ho fallito più volte. Non importa, continuerò a provare e a fallire finché...».

**Manuela Sasso**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



**NOIR** Sopra, a sin., Juan Gómez-Jurado, 43 anni, scrittore, giornalista e autore di "Regina rossa" (Fazi, € 18, sopra), primo volume di una raffinata trilogia che in Spagna è diventata un caso editoriale. La protagonista è Antonia Scott, dotata di una intelligenza senza eguali. A sin., Marilyn Vos Savant, ora 74, il cui quoziente intellettivo fu valutato con il punteggio di 228. Le capacità di Vos Savant sono state di ispirazione per Gómez-Jurado.





**MADRID FA DA SFONDO AL ROMANZO**

**SUGGERZIONI** A sin., uno scorcio spettacolare del Palazzo Reale di Madrid, la città in cui lo scrittore Juan Gómez-Jurado ha ambientato il suo "Regina rossa". Sotto, Scarlett Johansson, 36 anni, nel film "Lucy" (2014) di Luc Besson: l'attrice interpreta una giovane donna che entra in contatto con una nuova sostanza chimica che potenzia la sua attività cerebrale e la sua forza. Anche Antonia Scott, protagonista del libro, ha bisogno di un farmaco che l'aiuta a fare ordine tra le migliaia di dati che il suo cervello prodigioso è in grado di processare. Sotto, a sin., Robert De Niro, 77 (a ds.), e Bradley Cooper, 46, in "Limitless" (2011), incentrato sulla vicenda di un farmaco in grado di potenziare le attività cognitive.

